



Una storia di successo e amicizia tra i Servizi parlamentari della Svizzera e della Mongolia



Missione del Controllo parlamentare dell'amministrazione del Parlamento svizzero presso la segreteria del Parlamento mongolo incaricata delle valutazioni (aprile 2019)

In collaborazione con i Servizi del Parlamento della Svizzera, il Parlamento della Mongolia ha rafforzato la propria funzione di vigilanza creando una nuova unità di valutazione. Tale cooperazione fa parte di un progetto promosso dalla DSC in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo.

Dopo il crollo del Muro di Berlino e l'adozione di una Costituzione democratica, la Mongolia ha compiuto significativi progressi in ambito sociale, economico e politico. Nel 2017, al fine di promuovere ulteriormente il processo di democratizzazione, l'Amministrazione parlamentare mongola si è rivolta ai Servizi del Parlamento della Svizzera. «Una nuova legge chiedeva ai servizi parlamentari mongoli di valutare l'attuazione delle leggi», spiega Alexandre Füzesséry, Senior Advisor della Cooperazione tecnica parlamentare (CTP). «Poiché non avevano esperienze in questo campo, si sono rivolti a noi affinché condividessimo con loro il nostro sapere in materia di valutazione». Tale sostegno fa parte del progetto di rafforzamento del Parlamento della Mongolia promosso dalla DSC in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo.

Dall'aprile 2018 alla fine del 2019, alcuni collaboratori del Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) hanno sostenuto i loro omologhi nel processo di valutazione della legge mongola sull'attribuzione delle terre. «Li abbiamo accompagnati nelle varie tappe, dalla formulazione delle domande alla raccolta dei dati fino alla redazione del rapporto finale», dice Füzesséry. Dopo ogni fase, il CPA ha valutato il lavoro svolto, ha fornito feedback ed elaborato manuali basati su standard internazionali. Buona parte del supporto è stata fornita a distanza, ma sono state organizzate anche tre missioni in Mongolia e tre viste di studio in Svizzera. Secondo Füzesséry, durante questi sei anni di collaborazione si sono registrati notevoli passi avanti nella qualità delle analisi delle leggi e nel rafforzamento della funzione di vigilanza del Parlamento mongolo. «L'Amministrazione parlamentare mongola ha creato una nuova unità di valutazione

e ha assunto nuove collaboratrici e collaboratori con una formazione non solo legale, ma anche in campo sociale». Anche il CPA ha beneficiato di questa condivisione di competenze. «Le mie colleghe e i miei colleghi hanno dovuto riflettere sugli strumenti di valutazione e metterli in discussione prima di presentarli all'estero», afferma l'esperto, ricordando che nel corso degli anni sono nate anche delle amicizie.

Dopo la legge sull'attribuzione delle terre, l'unità di controllo ha effettuato ulteriori valutazioni in conformità con gli standard internazionali e le buone pratiche acquisite durante la cooperazione con la Svizzera. «Il Parlamento mongolo e le commissioni devono ora capire come utilizzare i risultati delle valutazioni. Il governo deve invece stabilire come intende rispondere alle raccomandazioni formulate del Parlamento», ricorda Füzesséry. Nel 2024, la DSC concluderà la cooperazione bilaterale in Mongolia, che è durata venti anni. In settembre, il CPA tornerà in Mongolia con l'obiettivo principale di spiegare ai parlamentari come usare le valutazioni dell'unità di valutazione e come implementare le conclusioni.



Visita a Berna del gruppo di lavoro del Parlamento mongolo incaricato delle valutazioni (ottobre 2018)